



Il grande silenzio

Un film di **Philip Gröning**.

Genere: **Religioso**,

durata 162 min.

Germania, **2006**.

Il grande silenzio

La pioggia cade sui pannelli di vetro e le campane suonano richiamando alla preghiera risuonando nei cortili innevati del convento della Grande Chartreuse. Questo è l'inizio di *Verso il grande silenzio*, film di Philip Gröning dedicato allo studio della vita monastica nel suo aspetto di contemplazione e di preghiera. Gröning si era già recato nel 1984 presso i monaci francesi chiedendo loro il permesso di effettuare le riprese per il suo progetto. Allora il permesso di illustrare la vita all'interno del convento gli fu negato, ed i religiosi motivarono la loro decisione dicendo semplicemente che i tempi non erano ancora maturi. Ma un bel giorno a Gröning è stata concessa la possibilità di realizzare il suo desiderio, e così ha potuto trascorrere un lungo periodo di sei mesi, tra l'estate del 2002 e l'inverno del 2003, in mezzo ai frati della Grande Chartreuse, filmando la loro quotidianità, fatta di piccoli gesti di devozione silenziosa in ogni momento della giornata, nel lavoro come nella preghiera.

Il risultato è il presente film in cui il silenzio è la caratteristica prevalente. Il regista sceglie di non fare un documentario verità scandagliando ad esempio le motivazioni o le personalità dei monaci che sono stati ripresi, ma preferisce mostrare la loro semplicità ed i loro visi luminosi e quasi stupiti di fronte ad una macchina da presa. Non li sentiamo quasi mai parlare, se non per cantare e l'unico ad avere la parola è un anziano monaco non vedente che mette a parte il regista di alcune sue riflessioni molto brevi come: "Non bisogna avere paura della morte. Più ci si avvicina a Dio, più si è felici". Per il resto possiamo sentire solo i suoni che illustrano l'operosa attività del convento, le forbici che tagliano la lana, la pala che scava nella neve friabile ed i passi dei monaci nel chiostro cavernoso. Talvolta il regista mostra anche il lato giocoso dei frati, ad esempio riprendendoli mentre si divertono a discendere lungo un dirupo innevato.

Si tratta di un film che si potrebbe definire "meditativo", e senza dubbio è necessario trovarsi in un particolare stato di ricettività spirituale per poter apprezzare *Verso il grande silenzio*, ma senza dubbio le serene immagini di Gröning riescono a dare un senso di pace a chi vive ritmi più frenetici e meno legati al misticismo dei monaci della Grande Chartreuse.

La frase: "Mi hai sedotto Signore, ed io mi sono lasciato sedurre (Geremia 20:7)"

Mauro Corso